

SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI AREZZO E SIENA

Dirigente: Paolo Grasso

Decreto n. 163 del 23/03/2023

Responsabile del procedimento: Paolo Grasso

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato, pubblicazione in Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 c. 2 D. Lgs. n. 33/2013 sul sito dell'Agenzia, incluso gli Allegati A e B. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Ordinario [x]

Immediatamente eseguibile []

Allegati n: 3

Oggetto: Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 911/2022 – Approvazione degli elenchi delle domande di contributo pervenute al Settore di Arezzo Siena, Provincia di Arezzo. Imputazione di Spesa e Liquidazione.

MOVIMENTI CONTABILI

	Voce di bilancio	Tipo movimento	Importo
B.14a	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	SPESA	€ 182.300,00
B.14a	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	LIQUIDAZIONE	€ 182.300,00

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;
- l’articolo 21-ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego è un ente dipendente della Regione ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l’articolo 21-quater comma 1 della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;
- art. 21-quater, comma 2 della L.R. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;
- la Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018, “Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI) a far data dall’8 giugno 2018;
- richiamato il Decreto del Direttore dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) n. 179 del 19/05/2021 con il quale è stato definito il nuovo assetto dei Settori territoriali dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;
- richiamato il Decreto del Direttore dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) n. 265 del 17 Giugno 2021 con il quale è stato attribuito allo scrivente l’incarico di Dirigente Responsabile del Settore “Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena” dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI);

Visti i principali atti relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall’Italia alla Commissione Europea, che all’interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione) prevede linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l’obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, e che a tal fine promuove l’istituzione di un nuovo programma “Garanzia di occupabilità

dei lavoratori (GOL)” nell’ambito della riforma delle politiche attive del lavoro e l’adozione di un piano nazionale per le nuove competenze;

- il decreto ministeriale 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 con cui si adotta il Programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL);

Visti i principali atti relativi al Patto per il Lavoro della Regione Toscana:

- il Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritto in data 8 Settembre 2021;
- il Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021 con cui sono quantificate le risorse residue assegnate a Regione Toscana ai sensi dell’articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall’articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185.

Considerato che:

- nel corso della negoziazione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la definizione del circuito finanziario per l’attuazione del programma GOL è stato concordato il coinvolgimento di agenzie o enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l’impiego;
- ARTI, attraverso la rete dei centri per l’impiego presenti su tutto il territorio regionale, e nell’ambito delle funzioni di gestione delle politiche attive a favore dei non occupati, degli occupati e delle imprese, svolge un ruolo strategico per realizzare la sinergia tra le politiche attive della formazione e del lavoro che è necessaria per realizzare le misure rientranti nel Programma GOL e nel Patto per il Lavoro;

Preso atto che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30 agosto 2021, è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell’occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 sono stati approvati gli indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1253 del 7 novembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per l’assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati nell’ambito del Patto per il Lavoro ” e successivamente modificata con la Delibera di Giunta Regionale n. 1453. del 12 dicembre 2022;

Considerato che:

- con Decreto Direttoriale n. 821 del 30 novembre 2022, si è provveduto ad adottare il programma delle attività dell' Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2023, con proiezione triennale 2023 - 2025, ai sensi dell'art. 21-decies della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Direttoriale n. 822 del 30 novembre 2022 è stato adottato il Bilancio preventivo e relazione della direttrice dell' Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2023, con proiezione triennale 2023 – 2025;
- con Decreto Dirigenziale n. 23921 del 24 novembre 2022 sono state trasferite le risorse a ARTI da parte di Regione Toscana per l'attuazione dell'avviso di cui alla DGRT n. 1253 del 24 novembre 2022 successivamente modificata con la DGRT n. 1453/2022;

Visto il Decreto ARTI n. 874 del 20/12/2022 con oggetto “Approvazione dello schema di Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro;

Visto l'Ordine di Servizio n. 71 del 19/12/2022 con cui si dispone l'attribuzione ai dirigenti dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (A.R.T.I) delle responsabilità di gestione delle voci del bilancio di previsione 2023. Aggiornamento a seguito della adozione del bilancio preventivo dell'AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO, anno 2023, con proiezione triennale 2023 - 2025 (Decreto n. 822 del 30 Novembre 2022)

Visto l'Ordine di servizio del Direttore di ARTI n. 2 del 13/01/2023 con il quale il Direttore dell'Agenzia ha assegnato al Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il lavoro di Arezzo Siena il budget finanziario di € 432.332,00 alla voce di Bilancio B.14 “Oneri diversi di gestione” del bilanci preventivo 2023, destinato all'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'Occupazione nell'Ambito del Patto per il Lavoro;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 911 del 23 dicembre 2022, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'Occupazione nell'Ambito del Patto per il Lavoro, per il Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena;

Preso atto che all'articolo 2 “Risorse Finanziarie” del sopracitato avviso gli interventi previsti nell'avviso sono finanziati per la provincia di Arezzo per un importo pari ad € 223.094,00;

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 16/01/2023 è stata disposta la chiusura parziale dell'avviso pubblico in oggetto a far data dal 16/01/2023 per la sola Provincia di Arezzo per esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che alla data di chiusura dell'avviso disposta dal Decreto Dirigenziale n. 23 del 16/01/2023 risultano utilmente presentate n. 34 domande di contributo;

Preso atto del procedimento istruttorio effettuato ai sensi dell'art. 11 "Ammissione delle domande di contributo" del richiamato Avviso pubblico di cui al D.D. n. 911/2022, le domande di contributo pervenute al Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo Siena sono così risultate:

- n. 29 domande di contributo ammesse, come indicato nell'Allegato A) "*domande di contributo ammesse*", al presente atto;
- n. 5 domande di contributo non ammesse, come indicato nell'Allegato B) "*domande di contributo NON ammesse*", al presente atto;

Ritenuto, pertanto necessario procedere ai sensi dell'art. 11 "Ammissione delle domande di contributo" dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 911/2022, all'approvazione degli elenchi delle domande pervenute al Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo Siena per la Provincia di Arezzo, come meglio specificato negli Allegati A) "*domande di contributo ammesse*" e B) "*domande di contributo NON ammesse*", parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto necessario dare copertura finanziaria ai contributi concessi a favore delle imprese beneficiarie, come meglio identificati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, imputando la spesa per un importo complessivo pari ad € 182.300,00 alla voce "B.14.a – Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" del Bilancio preventivo 2023 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto opportuno contemporaneamente procedere alla liquidazione della suddetta spesa, a favore dei beneficiari meglio identificati e presso i riferimenti bancari di cui in allegato C), "*Allegato contabile*" parte integrale e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che i contributi concessi con il presente atto finanziano spese correnti;

Dato atto che i contributi concessi sull'avviso pubblico sono assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.132 c. 1 Reg. UE 1303/2013, ad esclusione dei beneficiari che in sede di compilazione della domanda hanno dichiarato di essere esenti dalla ritenuta di cui all'art. 28 co. 2 del DPR 600/73, come meglio indicato nell'allegato C) "*Allegato contabile*" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall'art. 3 della L.R. 1/2019, è stato acquisito il DURC e che gli estremi sono stati inseriti nell'Allegato C) "*Allegato contabile*" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che i contributi di cui all'avviso approvato con decreto dirigenziale n. 908 del 23/12/2022 sono erogati in regime di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013, e che tale regolamento prevede il limite massimo di euro 200.000,00 quale importo erogabile ad una impresa nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari incluso quello corrente;

Visto l'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, con la quale è stato definito il sistema per l'attribuzione del CUP;

Dato atto che per l'aiuto oggetto di concessione sono stati attribuiti i codici COR e CUP inseriti nell'Allegato C) "*Allegato contabile*" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli art.13 e 15 del medesimo D.M., di cui all'art.14 del medesimo D.M.;

Dato atto che il presente atto è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21-novies, comma 3 della L.R. 32/2002;

Dato atto di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art. 26 co. 2, Dlgs 33/2013) e la pubblicazione dell'atto vale quale notifica ai richiedenti il contributo ai sensi dell'art. 11 dell'avviso sopra richiamato;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare gli elenchi delle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 911/2022 al Settore Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena nel territorio della Provincia di Arezzo, di cui agli Allegati A) "*domande di contributo ammesse*" e B) "*domande di contributo NON ammesse*", parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di imputare la spesa complessiva di € 182.300,00 a favore delle imprese beneficiarie riportate nell'Allegato A) del presente atto, alla voce "B.14. a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" del Bilancio 2023 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di provvedere alla liquidazione della suddetta spesa, a favore delle imprese beneficiarie meglio identificate e presso i riferimenti bancari di cui in allegato C) "Allegato contabile", parte integrale e sostanziale del presente atto;
4. di partecipare il presente atto a Regione Toscana;
5. di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art. 26 co. 2, Dlgs 33/2013) e la pubblicazione dell'atto vale quale notifica ai richiedenti il contributo ai sensi dell'art. 11 dell'avviso sopra richiamato;
6. di trasmettere il presente Decreto al Collegio dei Revisori;
7. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge;
8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/90 è la Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo Siena – Paolo Grasso;
9. di dare atto altresì che il firmatario del presente atto dichiara l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi e/o incompatibilità a norma del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Il Dirigente

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.